

STATUTO

Semplice Terra

Costituzione - Denominazione – Sede

Art. 1. E' costituita con sede legale in Saronno l'**associazione di promozione sociale (APS)** denominata "**Semplice Terra**" ai sensi dell'art. 35 e seguenti del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, di seguito in breve "Associazione". L'Associazione è un Ente del Terzo Settore, è disciplinata dal seguente statuto e agisce nei limiti D.Lgs. 117/17. La sede legale, in seguito, potrà essere trasferita con delibera di assemblea ordinaria e senza modificare il presente Statuto.

Art. 2. L'Associazione di promozione sociale (APS) **Semplice Terra**, più avanti chiamata per brevità Associazione, non ha scopo di lucro, è apolitica, aconfessionale e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati, loro famigliari e di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Finalità e attività

Art. 3. L'Associazione in particolare persegue le seguenti finalità di interesse generale:

- a) promuovere, tutelare e diffondere l'agricoltura biologica e agro-ecologica come modello di sviluppo per la sostenibilità, la sicurezza e la sovranità alimentare del territorio di riferimento. Più in generale l'affermazione di una sostenibilità ecologica, economica, socio-culturale in campo agricolo, agro-industriale, forestale, ambientale e della cura e tutela del verde e del paesaggio;
- b) promuovere a creare le condizioni per l'assegnazione di terre coltivabili a progetti di riconversione alla produzione biologica dove poter insediare agricoltori in forma individuale o aggregata (sono privilegiate le aggregazioni senza scopo di lucro), nelle forme espresse dal punto a).
- c) promuovere le attività culturali ed educative per favorire la partecipazione sociale attiva delle persone per la valorizzazione del territorio e i suoi prodotti agroalimentari finalizzata a far crescere la consapevolezza dei consumatori e dei produttori, sia rispetto ai principi della nutrizione e del giusto consumo, sia rispetto a tematiche più generali e di rilevanza sociale: il risparmio idrico, il risparmio energetico, la qualità e la salute dell'alimentazione, gli sprechi, la tutela della biodiversità, la creazione di ponti ideali fra città e campagna e strategie per un sostegno etico ai sud del mondo in rapporto ad un mercato sempre più globalizzato; anche promuovendo azioni e interventi a sostegno delle problematiche sociali che coinvolgono persone disoccupate, cassaintegrate, lavoratori in mobilità, giovani in cerca di primo impiego, immigrati, persone disabili, persone "svantaggiate" così come definite dalle leggi nazionali in materia di welfare.
- d) promuovere la giustizia e la sostenibilità sociale, la sostenibilità ecologica, la valorizzazione della dimensione locale e delle relazioni, la partecipazione attiva e democratica ai processi economici e sociali.
- e) coinvolgere le associazioni ed altri soggetti del territorio di riferimento con la finalità di costruire un sistema locale di relazione e di scambio basato su stili di produzione, di consumo e di vita sostenibili, solidali e di qualità, favorendo la commercializzazione di prodotti biologici e di vicinato.
- f) collaborare con le Amministrazioni locali, che insieme ai cittadini e ai soggetti di economia solidale sono i suoi interlocutori privilegiati.
- g) promuovere, tutelare, diffondere e realizzare direttamente forme di tutela della natura ed attività di turismo ecologico o altre attività connesse alla tutela dell'ambiente;
- h) promuovere la creazione di "Orti Urbani" e "Orti Sociali" in contesti cittadini favorendo quindi anche attraverso questo strumento l'agricoltura urbana e periurbana, con metodi di produzione agricola compatibili con il punto a).

i) Divulgare le iniziative ed i progetti dell'Associazione, anche in collaborazione con altri soggetti, utilizzando diversi strumenti comunicativi (web, attività editoriale, stampa locale, etc)

l) Proporre e promuovere l'attivazione di servizi alla cittadinanza, coerenti con la finalità dell'Associazione

m) Gestire servizi di interesse pubblico su incarico dell'Ente Locale utilizzando ogni ricavato per lo sviluppo delle iniziative e delle finalità dell'Associazione.

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.

Art. 4. Per il raggiungimento delle predette finalità, l'Associazione eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

a) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (art. 5 lettera s D.Lgs 117/17);

b) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 5 lettera z D.Lgs 117/17);

c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (art. 5 lettera f D. Lgs 117/17;

d) promuove e patrocina riunioni, convegni, conferenze, dibattiti, seminari di studio ed ogni altra attività culturale e formativa tendenti al raggiungimento delle finalità dell'Associazione;

e) promuove, sostiene e gestisce ogni iniziativa finalizzata alla promozione della centralità della terra intesa come produttrice di cibo e vita e vuole stimolare al ritorno a pratiche agricole nel territorio cercando sinergie con gli enti e le realtà associative sensibili a questo tema;

f) promuove, sostiene e gestisce spazi per la degustazione e vendita diretta di prodotti intesi come iniziative di divulgazione e promozione dell'agricoltura locale, biologica e biodinamica, di informazione ed educazione ai consumi, di sensibilizzazione alla sobrietà ed alla solidarietà, di sostegno al Commercio equosolidale;

g) promuove e sostiene iniziative per poter dare un proprio contributo in risposta al grave problema economico odierno attraverso il supporto-incontro con i piccoli produttori e le loro attività produttive, riducendo la filiera distributiva, attivando politiche di qualità-prezzo che facilitino i consumatori;

h) promuove, sostiene e gestisce anche in collaborazione con istituzioni/Enti/Associazioni aventi analoghe finalità, le buone prassi e le opportunità per sviluppare occupazione specie giovanile sul territorio collegate alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, a iniziative e pratiche di riduzione e valorizzazione degli sprechi, del riuso, del riciclo, del riutilizzo dei materiali oltre che all'animazione territoriale sui temi degli Stili di vita e quale punto di produzione di iniziative informative, culturali e ricreative sui temi della solidarietà sociale, della sostenibilità ambientale oggi e del giusto consumo specie del cibo;

i) sostiene l'attivazione di un polo di economia solidale, quale cabina di regia e centro operativo per il perseguimento delle finalità statutarie, lo sviluppo di progetti ambientali per la città, ai fini di un'effettiva acquisizione, nella cittadinanza della cultura del non-spreco e dei saperi della cultura rurale, in appoggio alle scuole ed in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, in primis attraverso la collaborazione con i soggetti compatibili con le finalità statutarie.

l) sostiene – anche attraverso acquisti collettivi – i piccoli produttori, specie territoriali, attraverso rapporti diretti che valorizzino il loro ruolo fondamentale a livello sociale e ambientale (garanzia di salute e preservazione dell'ambiente) e che garantiscano buona tracciabilità delle loro produzioni, oltre che un'equa retribuzione

m) può attivare raccolte occasionali di fondi, donazioni, contributi dai soci, da Enti e da privati finalizzate al raggiungimento dell'oggetto sociale e partecipare a mercati, fiere o altre iniziative per la promozione delle proprie finalità

n) promuove attività produttive legate alla terra, in forma diretta o in forma indiretta attraverso soggetti individuali o in forma aggregata.

Art. 5. Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali al fine del conseguimento delle finalità statutarie, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale; effettuare attività commerciali, accessorie e strumentali esclusivamente ai fini istituzionali.

Soci

Art. 6. Possono diventare soci dell'Associazione, tutte le persone di età non inferiore ai 18 anni e che, condividendone gli scopi intendano impegnarsi per la loro realizzazione. Inoltre possono aderire all'Associazione attraverso un proprio rappresentante gli Enti pubblici e privati, Istituti, Società, Associazioni e Fondazioni della provincia di Varese, della Regione Lombardia, solo se concorrono materialmente e operativamente alla realizzazione e sostegno delle attività annuali approvate dal Consiglio Direttivo. L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea. Essi si dividono nelle seguenti categorie:

*a. **Fondatori** - Soci fondatori sono i privati o gli enti attraverso i loro rappresentanti che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo e che operano particolarmente e significativamente per il sostegno e la promozione dell'Associazione;*

*b. **Volontari** - Soci volontari sono le persone che, condividendo le finalità dell'Associazione operano per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative.*

Art. 7. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante.

Art. 8. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi.

Diritti e doveri dei soci

Art. 9. Tutti i soci hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 10 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono prevalentemente gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo. L'Associazione, in caso di particolare necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 10. La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario;

La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Art. 11. Esclusione di soci

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

L'esclusione del socio deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo e questa esclusione deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione del Consiglio Direttivo il socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea.

Organi sociali e cariche elettive

Art. 12. Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;
- d. Collegio dei Revisori.

Tutte le cariche sociali sono elettive e prevalentemente gratuite.

Assemblea dei soci

Art. 13. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci regolarmente iscritti. L'Assemblea viene convocata dagli amministratori, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo. L'Assemblea viene convocata, inoltre, dagli amministratori quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica. Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima. L'avviso di convocazione delle Assemblee deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattimento.

Art. 14. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria. L'Assemblea ordinaria è convocata mediante avviso a tutti i soci - anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea - per posta elettronica con conferma di ricevuta, messaggio sms e affissione della convocazione sulla bacheca informativa posta in sede sociale, almeno 10 giorni prima del giorno previsto.

L'Assemblea straordinaria è convocata mediante avviso a tutti i soci per posta raccomandata e affissione della convocazione sulla bacheca informativa posta in sede sociale, almeno 15 giorni prima del giorno previsto

Art. 15. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati regolarmente iscritti, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero dei soci regolarmente iscritti intervenuti. È consentita l'espressione del voto per delega. Ciascun socio può essere latore massimo di una delega.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 16. Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto/bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Art. 17. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio preventivo e il rendiconto economico consuntivo;
- definisce il programma generale annuale di attività;

- procede alla elezione dei consiglieri e delle altre cariche elettive determinandone previamente il numero dei componenti;
- elegge e revoca il Presidente;
- elegge il collegio dei Revisori;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva l'eventuale Regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei consiglieri;
- decide sulla esclusione dei soci ai sensi dell'art. 11;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Art. 18. L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto; sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno due terzi degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Consiglio Direttivo

Art. 19. Il Consiglio Direttivo è composto da 5 a 9 membri, eletti dall'Assemblea; esso dura in carica 3 esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili

Art. 20. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo telefono o SMS e/o invio per posta elettronica almeno 5 giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 21. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico

- elegge tra i propri componenti il Vicepresidente e lo revoca;
- nomina tra i propri componenti il Tesoriere e/o il Segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.
- conferisce procure generali e speciali;
- instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla decadenza e all'esclusione dei soci come da art. 10 e 11.

Art. 22. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Il Presidente

Art. 23. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vicepresidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 24. Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente all'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Stanti i compiti affidati al Tesoriere è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statuari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 25. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio Direttivo e di Assemblea dei soci che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci. E' altresì responsabile del trattamento dei dati personali di cui alla Legge 675/96 e seguenti.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 26. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo, presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria: la relazione morale; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso o il bilancio, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.

L'Organo di Amministrazione gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.lgs. n. 117/2017.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta motivata all'organo competente con un preavviso di 15 giorni.

Art. 27. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative e contributi di simpatizzanti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale. I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati,

anche in forme indirette. Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 28. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 29. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali sono intransferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 30. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 18 del presente statuto e nomina un liquidatore straordinario.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Norma finale

Art. 31. Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il Segretario

Giacomo Veltri



Il Presidente

Turconi Franco Luigi



